



Settore Cultura, Turismo, Sport e Politiche internazionali
Servizio Musei

**Affidamento dei servizi di sorveglianza, accoglienza, biglietteria e
didattica museale presso la Pinacoteca Comunale di Faenza,
la Rocca di Brisighella e il Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella**

Progettazione del servizio

Indice

1. Relazione tecnico-illustrativa del contesto

1.1 Pinacoteca Comunale di Faenza

1.1.1 *Pinacoteca Comunale di Faenza: il percorso di visita*

1.1.2 *Pinacoteca Comunale di Faenza: la didattica*

1.2 Rocca Monumentale di Brisighella

1.2.1 *Rocca Monumentale di Brisighella: il percorso di visita*

1.3 Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella

1.3.1 *Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella: il percorso di visita*

2. Obiettivi

2.1 Premessa e note sulla scelta della procedura

2.2 Qualità, uniformità ed efficienza

3. Piano del servizio

3.1 Pinacoteca Comunale di Faenza

3.1.1 *Servizio di sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico*

3.1.2 *Servizio di biglietteria*

3.1.3 *Servizio di didattica museale*

3.2 Rocca Monumentale di Brisighella

3.2.1 *Servizio integrato di biglietteria, sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico*

3.2.2 *Servizio di didattica museale*

3.3 Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella

3.3.1 *Servizio integrato di biglietteria, sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico*

3.3.2 *Servizio di didattica museale*

4. Costi della manodopera

5. Prospetto economico degli oneri complessivi per l'acquisizione del servizio

6. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inserenti alla sicurezza

7. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

8. Criterio di aggiudicazione

9. Indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità (fermo restando il divieto di modifica sostanziale)

10. Durata e possibilità di rinnovo

11. Requisiti di partecipazione

1. Relazione tecnico-illustrativa del contesto

L'Unione della Romagna Faentina è una unione di Comuni costituita il 1° gennaio 2012 tra i Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Solarolo, Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme, si estende su un territorio di 597,07 Km² e conta 88.469 residenti (dati al 31/12/2022, fonte: Servizio Elettorale, Stato Civile e Statistica dell'Unione).

Con la Convenzione Rep. 457 del 28/12/2017 sono stati conferiti all'Unione della Romagna Faentina i Servizi e le funzioni culturali, museali, bibliotecarie e sportive dei Comuni.

L'Unione della Romagna Faentina comprende un vasto territorio sia collinare (Brisighella, Casola e Riolo Terme) che di pianura (Faenza, Castel Bolognese, Solarolo), caratterizzato dalla presenza di un ricco patrimonio culturale, storico, artistico e paesaggistico e di interessi turistici eterogenei (arte, cultura materiale e immateriale, storia, artigianato artistico, enogastronomia, natura, paesaggio, turismo termale): è una offerta su più livelli, rivolta sia a cittadini sia a turisti, in cui i tre musei oggetto dell'affidamento – Pinacoteca Comunale di Faenza, Rocca Monumentale di Brisighella e Museo Civico Giuseppe Ugonia – offrono esperienze culturali diversificate e di qualità e ricoprono un ruolo importante, quali attrattori artistico-culturali e turistici.

L'impatto della pandemia mondiale, e più recentemente delle alluvioni del maggio 2023, hanno segnato fortemente il contesto in cui operano i musei dell'Unione, che hanno sperimentato le chiusure "forzate" e le successive "ripartenze" legate all'emergenza sanitaria, nonché un andamento altalenante dei flussi turistici, calati drasticamente a seguito della pandemia, poi ripartiti e poi nuovamente rallentati dopo le alluvioni.

La Pinacoteca Comunale di Faenza, la Rocca Monumentale di Brisighella e il Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella sono tre realtà museali, con caratteristiche diverse tra loro, che fanno capo al Servizio Musei dell'Unione della Romagna Faentina, in forza della citata Convenzione Rep. 457 del 28/12/2017.

1.1 Pinacoteca Comunale di Faenza

La Pinacoteca Comunale di Faenza, situata nel cuore del centro storico della città, è il più antico istituto museale faentino e uno dei più antichi nella Regione Emilia-Romagna: nacque infatti già nel 1797, quando il Comune di Faenza acquistò la collezione di opere d'arte di Giuseppe Zauli e

quando iniziarono a confluirci i dipinti provenienti dai conventi e dalle chiese soppressi dalle leggi napoleoniche. La Pinacoteca, situata nell'ex convento dei Gesuiti, oggi Palazzo degli Studi, venne formalmente aperta al pubblico nel 1879. Nel tempo la consistenza del suo patrimonio artistico si è notevolmente accresciuta, grazie al deposito delle opere provenienti dalla Congregazione di carità e a una sistematica campagna di acquisti da parte del primo direttore, Federico Argnani.

Nella Pinacoteca Comunale di Faenza si concentra una delle più importanti di arte in Romagna dal Medioevo al Novecento: visitandola, si comprende come la città e il suo territorio siano sempre stati al passo con le novità artistiche e con quanta energia la cultura figurativa sia stata sostenuta e custodita nei secoli.

La Pinacoteca ha riaperto al pubblico nell'inverno 2021, dopo un importante intervento di rinnovo dell'allestimento e del percorso museale, che presenta oggi una narrazione chiara e coerente, con pannelli illustrativi e didascalie per le opere, complete di QR code per accedere a spiegazioni sintetiche ed esaurienti. È stata adeguata agli standard definiti nei Livelli Uniformi di Qualità del Ministero della Cultura ed è inserita nel Sistema Museale Nazionale.

La Pinacoteca ha un sito web (www.pinacotecafaenza.it), una pagina Facebook e un account Instagram.

Il museo è attualmente aperto al pubblico 24 ore/settimana, con il seguente orario di apertura:

Orario invernale (dal 1° novembre al 31 marzo)	Orario estivo (dal 1° aprile al 31 ottobre)
Lunedì: CHIUSO	Lunedì: CHIUSO
martedì: 10.00-12.30	martedì: 10.00-12.30
mercoledì: 15.30-18.30	mercoledì: 16.00-19.00
giovedì: 15.30-18.30	giovedì: 16.00-19.00
venerdì: 15.00-18.30	venerdì: 15.30-19.00
sabato: 10.00-12.30 / 15.00-18.30	sabato: 10.00-12.30 / 15.30-19.00
domenica: 10.00-12.30 / 15.00-18.30	domenica: 10.00-12.30 / 15.30-19.00

La Pinacoteca osserva annualmente le seguenti giornate di chiusura: lunedì non festivi, 1° gennaio, 1° maggio, 15 agosto, 25 dicembre; negli altri giorni festivi è aperta con l'orario previsto per il sabato e la domenica.

Dopo la riapertura della Pinacoteca Comunale di Faenza al pubblico (dicembre 2021), il museo registra una media annuale di circa 5.000 visitatori.

1.1.1 Pinacoteca Comunale di Faenza: il percorso di visita

Il percorso di visita si apre con una grande ed emozionante scultura liberty raffigurante Cassandra, di Ercole Drei, esponente di spicco del Cenacolo Baccariniano, quale rappresentazione emblematica di uno dei più felici periodi artistici della città. L'accesso alle sale è introdotto, anche cronologicamente, da una serie di sculture ed epigrafi bizantine e romaniche provenienti da chiese faentine e ravennati. Accedendo alle sale, l'esposizione segue un ordine cronologico e presenta un'ampia selezione di dipinti e sculture dal Medioevo al Novecento che illustrano la cultura faentina e italiana nel corso dei secoli. Tra le opere del Duecento e del Trecento troviamo la *Madonna col Bambino, due Angeli e i santi Francesco, Michele, Agostino, Caterina e Chiara* di Giovanni da Rimini, uno dei più importanti seguaci di Giotto, ed una magnifica e rara croce sagomata del cosiddetto "Maestro dei Crocifissi francescani". La felice stagione del Rinascimento è documentata da opere di assoluto rilievo, che mostrano come Faenza fosse al passo con le novità del tempo.

Al centro del salone principale è esposta la scultura lignea di San Girolamo attribuita a Donatello, e sulle pareti si trovano dipinti di Biagio d'Antonio, fiorentino attivo in città ma anche alla Cappella Sistina a Roma; del Maestro della Pala Bertoni, fortemente ispirato alla pittura ferrarese del tempo; del forlivese Marco Palmezzano, la cui monumentale Pala delle Micheline è uno straordinario esempio di perizia prospettica; di Giovanni Battista Bertucci il Vecchio. L'arte del Quattrocento in città sotto la signoria dei Manfredi è rappresentata anche in una sala al primo piano, dove si trovano una splendida testa di San Giovannino di Benedetto da Maiano e due rari cassoni nuziali di Jacopo da Faenza, attivo a Venezia come intagliatore. Nel grande salone al primo piano le monumentali pale d'altare del Cinquecento e del Seicento, provenienti dalle maggiori chiese di Faenza, testimoniano la vivace cultura figurativa in città tra Manierismo e Barocco, con l'unica opera nota di Giovanni Battista Armenini, studioso e trattatista di fama internazionale, attivo anche per Filippo II di Spagna, oltre a dipinti di Ferraù Fenzoni. Proseguendo, il percorso espositivo presenta quadri di Felice Giani, artista che sul finire del XVIII secolo ha lasciato un'impronta profonda e indelebile a Faenza: in città decorò con felice vena inventiva le principali dimore aristocratiche, tra le quali Palazzo Milzetti (ora Museo dell'età neoclassica in Romagna a Faenza), rendendola una delle capitali del gusto neoclassico. Le opere di Domenico Baccarini e dei membri del Cenacolo Baccariniano testimoniano poi l'intenso rinnovamento artistico faentino dei primi anni del Novecento e si inseriscono a pieno titolo nel panorama artistico internazionale tra Art Nouveau ed Espressionismo. La Pinacoteca ospita inoltre, nelle due Sale del Novecento, la collezione Bianchedi Bettoli Vallunga, che offre una selezione coerente e completa del Novecento italiano.

Nella raccolta figurano dipinti, tra gli altri, di Giorgio De Chirico, Alberto Savinio, Gino Severini, Carlo Carrà, Mario Sironi, Giorgio Morandi, Massimo Campigli, Filippo De Pisis e Felice Casorati.

1.1.2 Pinacoteca Comunale di Faenza: la didattica

La Pinacoteca Comunale di Faenza propone alle scuole un ricco programma didattico, con laboratori e visite guidate, inteso come un approccio all'arte che stimoli la curiosità, la capacità di osservare e la creatività, riscoprendo la storia del territorio.

I percorsi sono rivolti alle scuole di ogni ordine e grado e sono attualmente realizzati e condotti da personale del Servizio Musei, con il coordinamento del Responsabile della didattica, in un numero di circa 100 attività/anno. Con le stesse modalità di gestione, vengono proposte visite guidate e percorsi didattici destinati all'utenza libera, prevalentemente nei giorni festivi e prefestivi, in un numero variabile in base a esigenze specifiche, eventi speciali, etc.

1.2 Rocca Monumentale di Brisighella

La Rocca Monumentale sorge su uno dei tre pinnacoli gessosi che dominano il borgo di Brisighella. Edificata nel 1310 dai Manfredi, signori di Faenza, rimase a questa famiglia fino al 1500, quando passò per soli tre anni a Cesare Borgia. Dal 1503 al 1509 appartenne ai Veneziani che costruirono il grandioso maschio e due lati delle mura, poi fece parte dello Stato Pontificio. Alla fine del 1500 i due torrioni furono ricoperti da un tetto.

La Rocca conserva ancora le caratteristiche delle fortezze medioevali: i fori per le catene dei ponti levatoi sopra la porta d'ingresso, i beccatelli e le caditoie, i camminamenti sulle mura di cinta, le feritoie.

La Rocca è attualmente aperta al pubblico con il seguente orario, differenziato in base alle stagioni e all'andamento dei flussi turistici nel borgo di Brisighella, caratterizzato da momenti di picco nella stagione estiva e da una modalità di visita concentrata nei fine settimana, anche in concomitanza di sagre ed eventi:

Orario invernale (dal 1° novembre al 31 marzo)

Festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.30

Orario primaverile (dal 1° aprile al 31 maggio)

Festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00

Orario estivo (dal 1° giugno al 31 ottobre)

Festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00

Nei mesi di luglio e agosto, viene aggiunta una apertura infrasettimanale nelle giornate di martedì, mercoledì giovedì e venerdì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00 (lunedì chiuso).

La Rocca osserva annualmente le seguenti chiusure: 1° gennaio e 25 dicembre.

Il museo, che non è dotato di una attività didattica strutturata, nel 2022 ha registrato oltre 23.000 visitatori.

1.2.1 Rocca Monumentale di Brisighella: il percorso di visita

È la sede del Museo dell'Uomo e del Gesso, un percorso che attraversa la lunga storia del rapporto dell'uomo con questo territorio e con il minerale che lo caratterizza.

La scala di accesso alla Torre Manfrediana, sulla destra, è una passeggiata nella storia che parte dalla frequentazione in età protostorica delle grotte della Vena del Gesso per motivi funerari e di culto, attraversa l'età romana con lo sviluppo dell'attività estrattiva del prezioso lapis specularis (vetro di pietra) ed arriva al Medioevo e al Rinascimento, con il fenomeno dell'incastellamento che ha visto le creste gessose protagoniste della costruzione di rocche e castelli. La sala alta della torre Manfrediana espone i reperti archeologici ritrovati nella Vena del Gesso e risalenti a queste tre diverse fasi di frequentazione.

Per l'esposizione sono stati selezionati alcuni tra i contesti più rappresentativi indagati all'interno della Vena del Gesso, ovvero i reperti provenienti dalla Grotta dei Banditi per l'epoca pre/protostorica; i materiali della casa romana del Carnè, della cava della Lucerna, prima cava di lapis specularis identificata in Italia, per l'età romana; i materiali rinvenuti nel castello di Rontana per l'età medievale. È presente, inoltre, un video che mostra, tramite una interessante ricostruzione cinematografica, in che cosa consisteva la difficile attività di estrazione del Lapis Specularis, alla fioca luce della lucerna.

Nella Torre Veneziana, alla sezione specificamente dedicata al rapporto tra l'Uomo e il Gesso, è affiancata una seconda sezione didattica legata al Medioevo e al Rinascimento in relazione all'edificio della Rocca: sia negli spazi esterni, sia negli spazi interni, appositi pannelli didattici

raccontano la storia della Rocca e la funzione dei singoli ambienti, mentre negli ambienti del torrione sud-orientale sono stati allestite riproduzioni di cucina e stanza da notte, così da poter restituire una piena leggibilità degli spazi.

Inoltre, in fondo al cortile interno, è possibile visitare la caponiera e comprendere la funzione difensiva delle opere fortificate.

1.3 Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella

Il Museo Civico Giuseppe Ugonia raccoglie una vasta collezione del pittore e litografo brisighellese Giuseppe Ugonia, in un ottocentesco fabbricato di tre piani fuori terra in piazzetta Porta Gabalo, già sede della Pretura.

Aperto nel 1994, il Museo raccoglie circa quattrocento opere e l'archivio delle memorie dell'artista, faentino di nascita ma brisighellese di adozione, che alla natura e alla storia di Brisighella ispirò gran parte delle sue opere. La sua sapienza incisoria gli conquistò fama e riconoscimenti in Italia e all'estero; le sue opere sono esposte in musei di prima grandezza quali gli Uffizi e il British Museum e conservate in numerose collezioni private.

Il Museo Civico Giuseppe Ugonia è attualmente aperto al pubblico con il seguente orario, differenziato in base alle stagioni e all'andamento dei flussi turistici nel borgo di Brisighella, caratterizzato da momenti di picco nella stagione estiva e da una modalità di visita concentrata nei fine settimana, anche in concomitanza di sagre ed eventi:

Orario invernale (dal 1° novembre al 31 marzo)
Festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 17.00
Orario primaverile (dal 1° aprile al 31 maggio)
Festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.00
Orario estivo (dal 1° giugno al 31 ottobre)
Festivi e prefestivi dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.00 alle 19.00.

Il museo osserva annualmente le seguenti chiusure: 1° gennaio e 25 dicembre.

Il museo, che non è dotato di una attività didattica strutturata, nel 2022 ha registrato oltre 5.000 visitatori.

1.3.1 Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella: il percorso di visita

Al primo piano del Palazzo è presente una grande sala dove sono esposte una ventina delle opere più significative dell'artista, il tavolo di lavoro e il tornio utilizzato per la tecnica litografica; alcuni oggetti personali e copie di pietre litografiche sono esposti nelle bacheche. Vi è nello stesso piano una saletta dove si possono vedere opere di dimensioni minori.

Il secondo piano viene utilizzato per mostre temporanee, circa quattro all'anno, dedicate principalmente ad artisti del territorio e romagnoli.

2. Obiettivi

2.1 Premessa e note sulla scelta della procedura

L'attuale tipologia di gestione dei tre musei in oggetto da parte del Servizio Musei, in ragione dei contratti in essere prima del conferimento dei servizi museali dei Comuni in Unione, vede l'esistenza di due diversi contratti di servizio, facenti capo ai due diversi ambiti comunali di riferimento (Faenza e Brisighella):

- affidamento del servizio di custodia, accoglienza e biglietteria, custodia presso la Pinacoteca Comunale di Faenza;
- affidamento del servizio di custodia, accoglienza e biglietteria presso la Rocca Monumentale e il Museo Ugonia di Brisighella.

La nuova progettazione dell'affidamento unitario dei servizi per i tre musei a livello di Unione, tramite lotto unico e mediante procedura ad evidenza pubblica, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici, intende privilegiare invece una visione inter-comunale di più ampio respiro, in grado di mettere a sistema forme di razionalizzazione del servizio e reciproca valorizzazione dei musei, con l'obiettivo di raggiungere livelli maggiormente uniformi della gestione dei servizi museali sul territorio dell'Unione e, al tempo stesso, di consentire una maggiore efficienza ed efficacia del servizio e possibili conseguenti economie di scala, derivanti dalla gestione in capo ad un unico operatore economico di più sedi museali sullo stesso territorio. Inoltre, pur rispettando la diversità delle tre sedi museali interessate, tale modalità mira a migliorare anche l'efficienza nella gestione del servizio e dei rapporti con l'esecutore da parte del Servizio Musei, che verrà ad avere un unico operatore economico di riferimento e un unico contratto, con modalità operative e gestionali allineate e uniformi per i tre musei. Infine, l'applicazione di tecnologie innovative per la fruizione e promozione delle diverse realtà museali potrà, in un contesto gestionale omogeneo, assicurare sul

territorio omogeneità strumentale e di software utilizzati, garantendo maggiore praticità per il visitatore che potrà ritrovare nei tre musei le stesse tecnologie, software e applicazioni; in questo ambito, in caso di soluzioni innovative sperimentate positivamente su un museo, sarà più semplice trasferire le best practices sugli altri musei.

Il lotto unico, considerato il piano del servizio, consente comunque la partecipazione anche agli operatori economici di piccola dimensione.

L'affidamento in maniera integrata dei servizi di sorveglianza, accoglienza, biglietteria e didattica museale tramite lotto unico, tra l'altro, è una modalità prevista dall' art. 117 del D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che ammette la gestione integrata dei diversi tipi di "servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico" tramite concessione a terzi ovvero mediante l'affidamento di appalti pubblici di servizi aventi ad oggetto uno o più servizi tra quelli di cui al comma 1 dell'art. 117 (fra cui l'accoglienza e la didattica museale) e uno o più tra i servizi di pulizia, di vigilanza e di biglietteria.

I servizi in oggetto sono privi di rilevanza economica in quanto strumentali all'ente, ovvero alle attività di gestione delle collezioni e dei contenitori museali, che rimangono in capo al Servizio Musei dell'Unione della Romagna Faentina. Inoltre, tutti gli incassi derivanti dalla vendita dei titoli di accesso, dei materiali promozionali e dalle attività didattiche vengono incassati direttamente dall'ente stesso.

2.2 Qualità, uniformità ed efficienza

Nella progettazione del servizio e degli obiettivi, il punto di riferimento di partenza è l'attuale definizione di museo ICOM, approvata il 24 agosto 2022 nell'ambito dell'Assemblea Generale Straordinaria di ICOM a Praga:

Il museo è un'istituzione permanente senza scopo di lucro e al servizio della società, che compie ricerche, colleziona, conserva, interpreta ed espone il patrimonio culturale, materiale e immateriale.

Aperti al pubblico, accessibili e inclusivi, i musei promuovono la diversità e la sostenibilità.

Operano e comunicano in modo etico e professionale e con la partecipazione delle comunità, offrendo esperienze diversificate per l'educazione, il piacere, la riflessione e la condivisione di conoscenze.

I servizi oggetto dell'affidamento rientrano nei "servizi di assistenza culturale e di ospitalità per il pubblico", come previsto dall'articolo 117 D.Lgs. n. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Analogamente, per la definizione dei servizi oggetto dell'affidamento, si fa riferimento alla carta nazionale delle professioni museali elaborata dall'ICOM, come approvata il 02/10/2006 dalla II^a Conferenza dei musei italiani: fanno parte del servizio di sorveglianza, accoglienza e biglietteria le attività indicate per gli *operatori dei servizi di custodia e accoglienza al pubblico* e consistenti nella accoglienza del pubblico con fornitura della prima informazione e vigilanza del patrimonio museale, all'interno dei locali espositivi e nelle aree di pertinenza del museo; le attività del servizio di didattica museale rimandano invece al profilo degli *educatori museali*, che realizzano gli interventi educativi programmati dal museo adeguandoli alle caratteristiche e alle esigenze dei diversi destinatari.

Partendo da questi riferimenti, i servizi dovranno essere svolti secondo le modalità previste e con un livello qualitativo e professionale adeguato all'importanza dei locali e dei beni e delle opere d'arte conservate nelle sedi museali. I servizi dovranno essere svolti costantemente con precisione, impegno e professionalità tali da garantire l'ottemperanza delle procedure di sicurezza, valorizzando al massimo la fruibilità e l'immagine del museo e dell'ente nei confronti dei visitatori, e mantenendo alto lo standard qualitativo dei servizi di base e dei servizi collaterali.

Gli operatori impiegati nelle sedi museali dovranno garantire un comportamento idoneo alla presenza in un museo pubblico: approccio cordiale al pubblico, linguaggio appropriato, capacità di fornire risposte corrette, gentilezza e rispetto. Tale comportamento viene esplicitamente richiesto in considerazione del fatto che gli operatori effettueranno servizio in luoghi di proprietà dell'ente: il loro comportamento dovrà essere potenzialmente irreprensibile in quanto accostabile, a tutti gli effetti, a quello di pubblico dipendente.

Con l'affidamento dei servizi museali dei tre musei in oggetto, l'Unione della Romagna Faentina si propone dunque i seguenti obiettivi:

- a) ottenere servizi efficienti e di alta qualità rivolti al pubblico di visitatori e ai cittadini, garantendo uniformità nella gestione dei servizi nelle tre diverse sedi museali oggetto dell'affidamento;

- b) garantire un alto livello di tutela e sorveglianza delle opere d'arte, dei beni, degli allestimenti e delle attrezzature presenti nelle sedi museali, nonché degli edifici stessi che ospitano i musei;
- c) creare le condizioni utili alla realizzazione delle attività scientifiche, artistiche e culturali che hanno luogo nelle diverse sedi;
- d) ottimizzare i costi di gestione, migliorando la qualità e l'efficienza dei servizi.

3. Piano del servizio

3.1 Pinacoteca Comunale di Faenza

3.1.1 Servizio di sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico

L'apertura della Pinacoteca Comunale di Faenza dovrà essere garantita secondo l'orario indicato al precedente paragrafo 1.1; l'orario di apertura potrà subire modifiche, che saranno comunicate per tempo dall'Ente all'esecutore.

Nello specifico, sarà necessario assicurare la presenza di:

- 1 operatore per il servizio di sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico negli orari di apertura del museo nelle giornate di venerdì, sabato, domenica e festivi (15,5 ore/settimana): totale per 52 settimane = n. 806 ore/anno;

Inoltre, si ritiene necessario aggiungere n. 120 ore/anno per aperture straordinarie e/o in occasione di eventi e progetti particolari, per un totale di n. 926 ore/anno.

3.1.2 Servizio di biglietteria

L'apertura della Pinacoteca Comunale di Faenza dovrà essere garantita secondo l'orario indicato al precedente paragrafo 1.1; l'orario di apertura potrà subire modifiche, che saranno comunicate per tempo dall'Ente all'esecutore.

Nello specifico, sarà necessario assicurare la presenza di:

- n. 1 operatore per il servizio di biglietteria in ogni giornata e fascia oraria di apertura del museo (24 ore/settimana): totale per 52 settimane = n. 1.248 ore/anno.

Inoltre, si ritiene necessario aggiungere n. 120 ore/anno per aperture straordinarie e/o in occasione di eventi e progetti particolari, per un totale di n. 1.368 ore/anno.

3.1.3 Servizio di didattica museale

Il servizio di didattica museale dovrà assicurare la gestione e conduzione di percorsi/laboratori didattici e visite guidate, sotto il coordinamento del Responsabile della didattica della Pinacoteca Comunale di Faenza, che progetta e cura il programma didattico su base annuale, si occupa della definizione dei calendari delle attività e gestisce il rapporto con le scuole in fase di prenotazione e fatturazione. Nello specifico, il piano prevede le seguenti attività annuali (12 mesi):

- a) gestione e conduzione di n. 90 percorsi/laboratori didattici in lingua italiana, destinati alle scuole di ogni ordine e grado e all'utenza libera, sulla base di format e indicazioni elaborati e forniti dal Servizio Musei, in particolare dal Responsabile della didattica;
- b) gestione e conduzione di n. 25 visite guidate alle collezioni e a mostre temporanee in lingua italiana, destinati alle scuole di ogni ordine e grado e all'utenza libera, sulla base di format e indicazioni elaborati e forniti dal Servizio Musei, in particolare dal Responsabile della didattica.

I percorsi/laboratori didattici prevedono la presenza di n. 1 operatore per n. 3 ore/laboratorio, così articolate:

- 2 ore: esecuzione dell'attività e presenza con il pubblico;
- 1 ora: preparazione e sistemazione dei materiali e delle attrezzature necessari, rispettivamente prima e dopo l'esecuzione dell'attività, e margine per eventuale ritardo, non imputabile all'esecutore, nell'inizio del laboratorio.

Le visite guidate prevedono la presenza di n. 1 operatore per n. 2 ore/visita guidata, così articolate:

- 1,5 ore: esecuzione dell'attività e presenza con il pubblico;
- 0,5 ore: margine per eventuale ritardo nell'inizio della visita e per eventuale prolungamento della visita per richieste specifiche dei visitatori.

Il Responsabile della didattica assicura il coordinamento dei servizi didattici e una adeguata formazione obbligatoria agli operatori individuati dall'esecutore.

I materiali e le attrezzature necessari alla realizzazione dei servizi di didattica museale di cui sopra saranno forniti dall'Ente, con nessun onere a carico dell'esecutore.

3.2 Rocca Monumentale di Brisighella

3.2.1 Servizio integrato di biglietteria, sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico

Presso la Rocca Monumentale di Brisighella, il servizio di biglietteria dovrà essere svolto in maniera integrata con il servizio di sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico, con la presenza di n. 1 operatore che svolge tutte le funzioni previste.

L'apertura della Rocca Monumentale di Brisighella dovrà essere garantita secondo l'orario indicato al precedente paragrafo 1.2; l'orario di apertura potrà subire modifiche, che saranno comunicate per tempo dall'Ente all'esecutore.

Tutto l'anno, nei festivi e prefestivi in cui la Rocca Monumentale è aperta al pubblico, viene richiesta all'operatore in servizio presso la Rocca anche l'apertura e chiusura della Torre dell'Orologio, all'inizio e alla fine del servizio, per un tempo stimato di 30 minuti (0,5 ore) al giorno.

Nello specifico, sarà necessario assicurare la presenza di:

- n. 1 operatore in ogni giornata e fascia oraria di apertura del museo: totale per 52 settimane = n. 777,5 ore/anno;

Inoltre, si ritiene necessario aggiungere n.70 ore/anno per aperture straordinarie e/o in occasione di eventi e progetti particolari, per un totale di n. 847,5 ore/anno.

3.2.2 Servizio di didattica museale

Il servizio di didattica museale dovrà assicurare la progettazione, gestione e realizzazione di percorsi/laboratori didattici e visite guidate presso la Rocca Monumentale di Brisighella. Nello specifico, il piano prevede le seguenti attività annuali (12 mesi):

- a) progettazione, gestione, realizzazione, conduzione e promozione di n. 2 attività/anno fra visite guidate e percorsi/laboratori didattici in lingua italiana, destinati alle scuole di ogni ordine e grado;
- b) progettazione, gestione, realizzazione, conduzione e promozione di n. 2 attività/anno fra visite guidate e percorsi/laboratori didattici in lingua italiana, destinati all'utenza libera (adulti, bambini e/o famiglie), da programmare nelle giornate di sabato, domenica, nei festivi e pre-festivi e in particolare occasione di eventi che creano animazione del territorio (feste, sagre, eventi nella stagione estiva, etc.).

Le visite guidate dovranno avere una durata per il pubblico partecipante di 1,5 ore; i percorsi/laboratori didattici dovranno avere una durata per il pubblico partecipante di 2 ore.

L'esecutore del servizio si occuperà della promozione delle attività didattica, della gestione delle prenotazioni (sia con le scuole, sia con l'utenza libera) e programmerà le date delle attività destinate all'utenza libera concordandole con l'Ente.

I materiali e le attrezzature necessari alla realizzazione dei servizi di didattica museale di cui sopra saranno a carico dell'esecutore.

L'esecutore gestirà i servizi di didattica museale seguendo il progetto presentato in sede di gara, del quale dovrà fornire annualmente all'ente un aggiornamento, andando a dettagliare le attività che prevede di realizzare, seguendo gli indirizzi e le linee guida che saranno fornite dall'Ente, che assicura altresì il coordinamento e il controllo dei servizi di didattica museale per l'intera durata del contratto.

3.3 Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella

3.3.1 Servizio integrato di biglietteria, sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico

Presso il Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella, il servizio di biglietteria dovrà essere svolto in maniera integrata al servizio di sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico, con la presenza di n. 1 operatore che svolge tutte le funzioni previste.

L'apertura del Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella dovrà essere garantita secondo l'orario indicato al precedente paragrafo 1.3; l'orario di apertura potrà subire modifiche, che saranno comunicate per tempo dall'Ente all'esecutore.

Nello specifico, sarà necessario assicurare la presenza di:

- n. 1 operatore in ogni giornata e fascia oraria di apertura del museo: totale per 52 settimane = n. 581,5 ore/anno;

Inoltre, si ritiene necessario aggiungere n. 70 ore/anno per aperture straordinarie e/o in occasione di eventi e progetti particolari, per un totale di n. 651,5 ore/anno.

3.3.2 Servizio di didattica museale

Il servizio di didattica museale dovrà assicurare la progettazione, gestione e realizzazione di percorsi/laboratori didattici e visite guidate presso il Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella. Nello specifico, il piano prevede le seguenti attività annuali (12 mesi):

- c) progettazione, gestione, realizzazione, conduzione e promozione di n. 2 attività/anno fra visite guidate e percorsi/laboratori didattici in lingua italiana, destinati alle scuole di ogni ordine e grado;
- d) progettazione, gestione, realizzazione, conduzione e promozione di n. 2 attività/anno fra visite guidate e percorsi/laboratori didattici in lingua italiana, destinati all'utenza libera (adulti, bambini e/o famiglie), da programmare nelle giornate di sabato, domenica, nei festivi e pre-festivi e in particolare occasione di eventi che creano animazione del territorio (feste, sagre, eventi nella stagione estiva, etc.).

Le visite guidate dovranno avere una durata per il pubblico partecipante di 1,5 ore; i percorsi/laboratori didattici dovranno avere una durata per il pubblico partecipante di 2 ore.

L'esecutore del servizio si occuperà della promozione delle attività didattiche, della gestione delle prenotazioni (sia con le scuole, sia con l'utenza libera) e programmerà le date delle attività destinate all'utenza libera concordandole con l'Ente.

I materiali e le attrezzature necessari alla realizzazione dei servizi di didattica museale di cui sopra saranno a carico dell'esecutore.

L'esecutore gestirà i servizi di didattica museale seguendo il progetto presentato in sede di gara, del quale dovrà fornire annualmente all'ente un aggiornamento, andando a dettagliare le attività che prevede di realizzare, seguendo gli indirizzi e le linee guida che saranno fornite dall'Ente, che assicura altresì il coordinamento e il controllo dei servizi di didattica museale per l'intera durata del contratto.

4. Costi della manodopera

Al fine di individuare i costi della manodopera come previsto dal Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31/03/2023 n. 36, art. 41, commi 13 e 14), si procede partendo dalla tabella retributiva del contratto collettivo applicato, ovvero il CCNL multiservizi (K574), ambito di applicazione "servizi

integrati in ambito museale”, identificando il Secondo e Terzo Livello quali livelli di inquadramento, viste le caratteristiche dei servizi richiesti e delle sedi museali.

La Tabella retributiva del contratto individuato, prevede per i livelli identificati i seguenti minimi retributivi mensili (dal 01/07/2024):

- Secondo livello: € 1.752,75;
- Terzo livello: € 1.506,55.

Come da indicazione del contratto, le quote orarie della retribuzione si ottengono dividendo l'importo mensile per “173”, quindi risulta:

€ 1.752,75 / 173 = € 10,13

€ 1.506,55 / 173 = € 8,71

In base al piano del servizio di cui al precedente punto 4, vengono individuati i seguenti fabbisogni annuali di manodopera, in termini di ore.

Pinacoteca Comunale di Faenza

servizio	livello	n. ore/anno
Servizio di sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico	Terzo livello	926
Servizio di biglietteria	Secondo livello	1.368
Servizio di didattica museale	Secondo livello	320

Rocca Monumentale di Brisighella

servizio	livello	n. ore/anno
Servizio integrato di biglietteria, sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico	Secondo livello	847,5
Servizio di didattica museale	Secondo livello	8

Museo Civico Giuseppe Ugonia di Brisighella

servizio	livello	n. ore/anno
Servizio integrato di biglietteria, sorveglianza, accoglienza e ricezione del pubblico	Secondo livello	651,5
Servizio di didattica museale	Secondo livello	8

Moltiplicando i diversi fabbisogni in termini di numero di ore per la rispettiva quota oraria individuata, si ottiene il costo totale annuale della manodopera, pari a € 40.511,85.

Calcolo

$$(926 \times 8,71) + (1.368 \times 10,13) + (320 \times 10,13) + (847,5 \times 10,13) + (8 \times 10,13) + (651,5 \times 10,13) + (8 \times 10,13) = € 40.511,85$$

Di conseguenza, dividendo il costo totale annuale della manodopera per l'importo netto annuale a base di gara si ottiene l'incidenza percentuale dei costi della manodopera, pari al 53% (servizio ad alta intensità di manodopera).

Calcolo

$$40.511,85 / 76.229,51 = 0,53$$

5. Prospetto economico degli oneri complessivi per l'acquisizione del servizio

Sulla base dei contratti precedenti e di analisi di mercato, si stimano gli oneri complessivi per l'acquisizione del servizio come segue:

Costi della manodopera	€ 40.511,85
Costi generali (coordinamento, materiali, trasferte, gestione comunicazione)	€ 33.767,66
Oneri sicurezza (DUVRI)	€ 1.950,00
Totale (IVA esclusa)	€ 76.229,51

6. Indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inserenti alla sicurezza

Si rinvia agli appositi DUVRI.

Gli oneri annui per la sicurezza non soggetti a ribasso sono quantificati in 1.950,00 euro IVA esclusa.

7. Capitolato speciale descrittivo e prestazionale

Si rinvia agli appositi documenti (capitolato speciale d'appalto e relativi allegati).

8. Criterio di aggiudicazione

Si propone di aggiudicare tramite procedura negoziata ex art. 50, co. 1 lett. e), del D.lgs. n. 36/2023, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo il 30% del punteggio disponibile alla valutazione dell'offerta economica.

La categoria CPV è la seguente: 92521000-9 (Servizi di musei)

9. Indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità (fermo restando il divieto di modifica sostanziale)

Possibilità di aumentare o diminuire le prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario, ai sensi dell'art. 120, comma 9, del D.Lgs. n. 36/2023.

Possibilità di revisione del prezzo, in relazione ai costi orari, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 36/2023.

10. Durata e possibilità di rinnovo

Contratto di 36 mesi con possibilità di rinnovo per un periodo non superiore a 36 mesi.

Possibilità di proroga alla scadenza, per un periodo di 12 mesi.

11. Requisiti di partecipazione

Viene identificato come requisito di partecipazione il seguente requisito minimo di capacità tecnica e professionale:

Avere eseguito con regolarità e buon esito in ciascun anno del triennio precedente alla data di pubblicazione del presente Avviso almeno 1 servizio analogo a quello da affidare (per servizio analogo si intende servizio in ambito museale).